

Quella macina di marmo

27 novembre 2019

Una grande macina di marmo con scolpite le parole di Gesù riportate da Matteo, nel versetto 6 del capitolo 18 del suo Vangelo: «Chi invece scandalizza anche uno solo di questi piccoli che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una macina girata da asino, e fosse gettato negli abissi del mare». È l'eloquente e simbolico monumento — presentato a Papa Francesco, durante l'udienza generale in Piazza San Pietro — da Johannes Heibel, presidente dell'associazione tedesca "Initiative gegen Gewalt und sexuellen Missbrauch an Kindern und Jugendlichen" che, da ventisei anni, ha come obiettivo la promozione dei diritti dei più piccoli e soprattutto la protezione contro ogni forma di abuso e di violenza, anche da parte di ecclesiastici.

La macina — ha un diametro di un metro e 40 centimetri e pesa quasi una tonnellata e mezzo — vuole essere appunto un chiaro richiamo, attraverso le parole forti del Vangelo, a fare di tutto perché non siano più compiuti abusi sui minori e sia fatto il possibile per evitare che si commettano altre ingiustizie. E quella macina, «la più grande che sono riuscito a trovare» dice Heibel, è anche un modo per dare realmente voce alle vittime.



Francesco ha poi benedetto l'immagine della Vergine di Loreto che, su iniziativa dell'Ordinariato militare per l'Italia, sarà ora portata «in pellegrinaggio in tutte le basi dell'Aeronautica, dalla più grande alla più piccola, perché — spiega il cappellano militare, don Antonio Coppola — tutti possano vivere la spiritualità del giubileo lauretano» che inizierà l'8 dicembre per concludersi il 10 dicembre 2020.

Lelio Borgheresi, presidente dell'Associazione nazionale dei contact center in outsourcing (Assocontact), ha quindi presentato al Papa le problematiche dei lavoratori dei call center e dei contact center: un settore che, spiega, «sta cercando di invertire la rotta dopo una profonda crisi puntando su maggiore formazione, innovazione e sicurezza contrattuale». Era presente all'udienza una delegazione di trecento lavoratori che hanno anche consegnato a Francesco un'offerta per le opere di carità. Secondo Borgheresi, «dignità e lotta al precariato, con una forte e concreta sensibilità ecologica», sono oggi le parole-chiave per il mondo dei call center.

Ed è con un semplice tocco sul tablet che Papa Francesco ha dato il via al cammino di Avvento progettato sulla web radio dagli studenti dell'Istituto universitario salesiano di Venezia, aggregato alla Pontificia università Salesiana. Si tratta di «un percorso pastorale per i giovani che, attraverso

EDIZIONE STAMPATA



Altre edizioni



IN DIRETTA

Prima di incontrare in piazza San Pietro i pellegrini, il Pontefice, davanti all'aula Paolo VI, ha ricevuto in dono la vettura – Renault Dacia – da lui utilizzata nel viaggio apostolico in Romania, compiuto dal 31 maggio al 2 giugno scorsi.

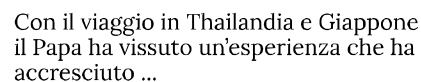
Papa Francesco

Condividere



27 novembre 2019

NOTIZIE CORRELATE



Come è consuetudine al termine di ogni viaggio apostolico, sull'aereo che da Tokyo lo stava ...

SEZIONI

IL GIORNALE

ARCHIVIO

SPECIALE

ABBONAMENTI

Editoriali

Interviste

donne chiesa mondo

Santa Marta

La buona notizia

Cronache Romane

Ospedale da campo

Un sito alla settimana

Servizio fotografico

Centro televisivo

Libreria editrice vaticana

Seguici su:



IAS Integral
Ad Science

✓ Brand Safe

✓ Viewability

✓ Ad Fraud Certificate

✓ Fake news free

✓ Impatto ADV

SYSTEM

24

Scopri di più